
Determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
31 luglio 2025, n. 48

Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) in seno al Piano Strategico nazionale della PAC (PSP) 2023/2027 - Intervento SRD01 per compatti olivicolo, cerasicolo, uva da tavola e agrumi di cui alle Determinazioni dell'Autorità di Gestione CSR 2023-2027 n.3/2025, n.4/2025, n.6/2025, n.7/2025, e n.8/2025 e ss.mm.ii. .

Altre misure di investimento per i reimpianti e riconversioni tramite cultivar di olivo resistenti, nonché per riconversione verso altre colture di cui al Decreto MASAF 11 febbraio 2025 e ss.mm.ii..

Altre misure di investimento previste dal Piano Olivicolo Nazionale.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI gli articoli 4 e 5 della Legge Regionale (L.R.) n.7 del 04/02/1997, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) n.19 del 07/02/1997.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale (DGR) n.3261 del 28/07/1998, in attuazione della L.R. n.7/1997 e del Decreto legislativo (D.lgs.) n.29 del 03/02/1993 e successive modifiche e/o integrazioni (ss.mm.ii.), che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa.

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.lgs. 165/2001 e ss.mm.ii..

VISTA la L.R. n.15 del 20/06/2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia", pubblicata nel BURP n.102 del 27/06/2008.

VISTO il regolamento regionale del 29/09/2009, n.20 "Regolamento attuativo della Legge Regionale n.15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia", pubblicato nel BURP n.153 del 02/10/2009.

VISTO l'articolo 32 della Legge n.69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.

VISTO l'articolo 18 del D.lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici e ss.mm.ii. .

VISTO il Reg. (UE) n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali.

VISTO il D.lgs. 07/03/2005, n.82 "Codice dell'amministrazione digitale" e ss.mm.ii..

VISTO il D.lgs. n.33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii. .

VISTO il D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. .

VISTO il regolamento regionale n.13 del 04/06/2015, pubblicato nel BURP n.78 del 05/06/2015, che disciplina il procedimento amministrativo.

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale (DPGR) n.443 del 31/07/2015, pubblicato nel BURP n.109 del 03/08/2015 e ss.mm.ii. .

VISTA la DGR n.1974 del 07/12/2020 di *Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*.

VISTO il DPGR n.22 del 22/01/2022 avente per oggetto "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" e ss.mm.ii. .

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n.241 "Nuove norme in materia di Procedimento Amministrativo e Diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii..

VISTE la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia (DGR) del 15 settembre 2021, n.1466 in materia di "Agenda di Genere" e la DGR del 26 settembre 2024, n.1295 in materia di "Valutazione di impatto di genere".

VISTA la Deliberazione n.677 del 26/04/2021 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha conferito al prof. Gianluca Nardone l'incarico di Direttore del Dipartimento Agricoltura Sviluppo rurale ed ambientale, incarico prorogato al 31/12/2025 da ultimo con DGR n.637 del 21/05/2025.

VISTA la Deliberazione n.1788 del 05/12/2022 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha approvato il Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) in seno al Piano strategico della PAC 2023-2027 dal quale si desume, tra l'altro, che l'incarico di Autorità di Gestione del CSR è stato conferito al prof. Gianluca Nardone.

VISTO il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n.1305/2013 e (UE) n.1307/2013.

VISTO il Piano Strategico Nazionale della PAC (PSPAC) 2023-2027 nella versione vigente di cui alla Decisione C(2025) 3805 del 18/06/2025.

VISTA la DGR n.1788 del 05/12/2022 di prima approvazione del Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) in seno al Piano strategico della PAC 2023- 2027 contenente, tra l'altro, le specificità regionali del PSP.

VISTA la DGR n.979 del 14/07/2025 avente ad oggetto la Presa d'atto della decisione C(2025) 3805 del 18/06/2025 di modifica al Piano Strategico della Politica Agricola Comune (PSP 23/27) ed approvazione delle modifiche al Complemento di Sviluppo Rurale (CSR) Puglia approvato con DGR n.1788 del 5 dicembre 2022.

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione (DAdG) del CSR Puglia 2023-2027 n.3 del 31/01/2025 avente ad oggetto: Regolamento (UE) n. 2021/2115 – Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano strategico della PAC 2023-2027 della Regione Puglia - Intervento SRD01.01B "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole - Comparto Olivicolo in zona infetta da Xylella fastidiosa sub. Pauca - AVVISO PUBBLICO per la presentazione delle Domande di Sostegno (DdS).

VISTA la DAdG del CSR Puglia 2023-2027 n.22 del 3/04/2025 riportante l'approvazione di modifiche, integrazioni e termini per la presentazione delle DdS relativamente alla DAdG n.3 del 31/01/2025.

VISTA la DAdG del CSR Puglia 2023-2027 n.4 del 31/01/2025 avente ad oggetto: Regolamento (UE) n. 2021/2115 - Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano strategico della PAC 2023-2027 della Regione Puglia - Intervento SRD01.01A "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole - Comparto Olivicolo in zona indenne da Xylella fastidiosa sub. Pauca - AVVISO PUBBLICO per la presentazione delle Domande di Sostegno (DdS).

VISTA la DAdG del CSR Puglia 2023-2027 n.25 del 28/04/2025 riportante l'approvazione di modifiche, integrazioni e termini per la presentazione delle DdS relativamente alla DAdG n.4 del 31/01/2025.

VISTA la DAdG del CSR Puglia 2023-2027 n.6 del 12/02/2025 avente ad oggetto: Regolamento (UE) n. 2021/2115 - Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano strategico della PAC 2023-2027 della Regione Puglia - Intervento a pacchetto per il comparto cerasicolo SRD01.04 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole Investimenti per l'ammodernamento varietale" e SRD06.01 "Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo" – AVVISO PUBBLICO per la presentazione delle Domande di Sostegno (DdS).

VISTA la DAdG del CSR Puglia 2023-2027 n.32 del 13/05/2025 riportante l'approvazione di modifiche, integrazioni e termini per la presentazione delle DdS relativamente alla DAdG n.6 del 12/02/2025.

VISTA la DAdG del CSR Puglia 2023-2027 n.7 del 12/02/2025 avente ad oggetto: Regolamento (UE) n. 2021/2115 - Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano strategico della PAC 2023-2027 della Regione Puglia - Intervento SRD01.03 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole – Comparto Uva da Tavola" – AVVISO PUBBLICO per la presentazione delle Domande di Sostegno (DdS).

VISTA la DAdG del CSR Puglia 2023-2027 n.37 del 3/06/2025 riportante l'approvazione di modifiche, integrazioni e termini per la presentazione delle DdS relativamente alla DAdG n.7 del 12/02/2025.

VISTA la DAdG del CSR Puglia 2023-2027 n.8 del 12/02/2025 avente ad oggetto: Regolamento (UE) n. 2021/2115 - Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano strategico della PAC 2023-2027 della Regione Puglia - Intervento SRD01.02 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole – Comparto agrumicolo" – AVVISO PUBBLICO per la presentazione delle Domande di Sostegno (DdS).

VISTA la DAdG del CSR Puglia 2023-2027 n.41 del 16/06/2025 riportante l'approvazione di modifiche, integrazioni e termini per la presentazione delle DdS relativamente alla DAdG n.8 del 12/02/2025.

VISTA la DAdG del CSR Puglia 2023-2027 n.24 del 10 aprile 2025 avente ad oggetto: Regolamento (UE) n.2021/2115 – Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC (PSP) 2023/2027 per la Puglia. Interventi SRD01.01B e SRD01.01A – Comparto Olivicolo, pacchetto SRD01.04 e SRD06.01 – Comparto Cerasicolo, SRD01.03 – Comparto Uva da Tavola e SRD01.02 – Comparto Agrumicolo. Approvazione delle LINEE GUIDA PER LA CORRETTA ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI SRD01 ED SRD06 DEL CSR 2023/2027 DELLA PUGLIA E LA RELATIVA RENDICONTAZIONE – AVVISI TEMATICI PUBBLICATI NEI BURP 11- 15/2025.

VISTO il Decreto del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (MASAF) 11 febbraio 2025 - Criteri e modalità di attuazione della misura inerente il sostegno alle imprese agricole danneggiate dalla diffusione del batterio della Xylella fastidiosa. (25A01902) (GU Serie Generale n.75 del 31-03-2025).

VISTO il Piano Olivicolo Nazionale in corso di definizione da parte del MASAF e che prevede una serie di interventi per l'incremento e la riconversione delle superfici olivetate.

PREMESSO che:

- per i suddetti Avvisi Pubblici, ovvero per le eventuali misure di intervento di carattere nazionale, è previsto, preliminarmente all'avvio degli investimenti, che le singole imprese beneficiarie acquisiscano i titoli abilitativi di pertinenza rilasciati dagli Enti Competenti, in relazione alla vincolistica presente

sulle superfici oggetto di intervento (vincolistica ambientale, paesaggistica, idro- geomorfologica, altra vincolistica);

- per i suddetti Avvisi Pubblici, ovvero per le eventuali misure di intervento di carattere nazionale, è previsto altresì che i progetti candidati possano essere valutati per il requisito di cantierabilità progettuale, ai fini dell'applicazione dei Criteri di Selezione e per la redazione della eventuale graduatoria di ammissibilità agli aiuti;
- per i progetti finanziati, attraverso i fondi FEASR ed altri strumenti di sostegno pubblico, l'acquisizione dei titoli abilitativi pertinenti in relazione alla vincolistica e alla natura degli interventi rappresenta un presupposto di legittimità della spesa nonché un requisito di ammissibilità delle domande di pagamento (conti per Stato Avanzamento Lavori e/o dei saldi);
- gli iter di acquisizione dei titoli abilitativi si sono dimostrati nel passato una rilevante criticità per la celere realizzazione degli investimenti finanziati e, pertanto, si rende necessaria un'azione congiunta con gli Enti competenti al rilascio dei titoli abilitativi al fine di agevolare le imprese beneficiarie in termini di snellimento degli iter autorizzativi;
- negli ambiti territoriali eleggibili al sostegno dei suddetti Avvisi Pubblici, risultano ampiamente diffusi vincoli derivanti dalle Norme Tecniche di Attuazione dei vigenti Piani di Bacino Stralcio di Assetto Idrogeologico (P.S.A.I.), del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (P.G.R.A.) e del Piano di Gestione delle Acque (P.G.A.), di competenza dell'*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*;
- sulla scorta dell'esperienza e delle collaborazioni pregresse, è stata avviata un'interlocuzione ufficiale da parte degli uffici del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale ed ambientale, con l'*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale* (di seguito abbreviato come AdBDAM) finalizzata alla valutazione di compatibilità complessiva degli interventi previsti dai predetti Avvisi Pubblici, con lo scopo di agevolare il rilascio dei pareri di competenza per gli interventi proposti (rif. nota protocollo Regione Puglia Dipartimento Agricoltura n.0162118/2025 del 27.03.2025 e nota di riscontro AdBDAM protocollo Regione Puglia Dipartimento Agricoltura n.14815/2025 del 08.04.2025);
- l'AdBDAM, eseguiti i dovuti approfondimenti di concerto con gli uffici del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, ha provveduto ad emettere, con nota prot. n. 26897 del 15/07/2025, un parere di competenza complessiva in riferimento agli interventi previsti dal CSR Puglia 2023-2027 e da altre misure di sostegno nazionali, rispetto alle Norme Tecniche di Attuazione dei vigenti Piani di Bacino Stralcio di Assetto Idrogeologico (P.S.A.I.), al Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (P.G.R.A.) e al Piano di Gestione delle Acque (P.G.A.);
- il suddetto parere dell'AdBDAM è espresso relativamente ai seguenti interventi: Operazioni di estirpazione delle piante (potatura parte aerea, eliminazione delle ceppaie, pezzatura del legname, eliminazione materiale di risulta e legname, allontanamento della legna residuale), lavorazioni preparatorie del terreno (scasso, frantumazione e/o allontanamento materiale roccioso, collocazione tubi di drenaggio, concimazioni di fondo, lavorazioni superficiali e affinamento del terreno), sistemazioni idraulico-agrarie (baulature, spianamento, livellamento, rifacimento gradoni, terrazzi ciglionamenti e scarpate, ripristino canalizzazioni idrauliche), squadratura del terreno e picchettamento, scavo buche (scavo buche con mezzo meccanico, scavo buche a mano, apertura meccanica trincee per filari), messa a dimora delle piante e dei sistemi di allevamento e protezione (posizionamento strutture di allevamento, posizionamento piante, posizionamento tutori/shelter, posizionamento dischi/teli pacciamanti, posizionamento sistemi di protezione, coperture e corrispondenti strutture di sostegno), allestimento impianto irriguo (scavi e rinterri di tubazioni, posizionamento tubazioni di acqua). Tali interventi ricadono, in termini generali, nella tipologia delle spese ammissibili del CSR Puglia 2023-2027 e da altre misure di sostegno nazionali;
- il suddetto parere dell'AdBDAM è completo di allegati dettagliati riportanti la valutazione di compatibilità degli interventi previsti dai medesimi Avvisi Pubblici, a livello di singole voci, nonché le corrispondenti

prescrizioni in riferimento ai livelli di vincolo di cui ai vigenti P.S.A.I.;

- il suddetto parere dell'AdBDAM interviene, per numerose domande candidate ai suddetti Avvisi Pubblici, sia per beneficiari che possono aver già inoltrato le proprie istanze all'AdBDAM per ottenere il relativo titolo abilitativo e sia per beneficiari che necessiteranno, in futuro, dell'acquisizione del titolo abilitativo di competenza dell'AdBDAM, in relazione agli iter amministrativi dei bandi attivati dalla Regione Puglia.

TENUTO CONTO che al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale ed ambientale della Regione Puglia:

- afferiscono i procedimenti amministrativi inerenti l'attuazione del CSR Puglia 2023-2027 di cui alla DGR n.1788/2022 e ss.mm.ii., di competenza della Sezione Attuazione programmi comunitari per l'agricoltura;
- afferiscono i procedimenti amministrativi delle altre misure di investimento per i reimpianti e riconversioni tramite cultivar di olivo resistenti, nonché per riconversione verso altre colture di cui al Decreto MASAF 11 febbraio 2025 e ss.mm.ii., di competenza della Sezione Osservatorio Fitosanitario;
- potranno afferire altre misure di investimento previste dal Piano Olivicolo Nazionale in relazione alle competenze che il MASAF assegnerà in sede di emanazione dei provvedimenti attuativi e di assegnazione delle risorse finanziarie.

DATO ATTO che:

- si rende necessario acquisire formalmente e pubblicizzare il suddetto parere dell'AdBDAM a vantaggio dei singoli beneficiari, collocandolo all'interno delle fasi procedurali (candidatura agli avvisi pubblici, esecuzione dei controlli di ammissibilità al sostegno da parte degli uffici istruttori, emissione dei provvedimenti di concessione degli aiuti da parte delle strutture competenti, esecuzione e collaudo degli investimenti finanziati da parte dei soggetti incaricati);
- si rende necessario disciplinare l'applicazione del suddetto parere dell'AdBDAM a vantaggio dei singoli beneficiari, che devono formalmente aderire allo stesso ai fini della conformità dei progetti candidati ai requisiti di cantierabilità degli stessi, ovvero all'acquisizione dei titoli abilitativi di pertinenza, nonché all'eventuale riconoscimento del requisito di cantierabilità per l'assegnazione dei punteggi previsti dai Criteri di Selezione dell'intervento e/o misura interessati;
- si rende necessario, altresì, validare l'adesione al suddetto parere dell'AdBDAM a vantaggio dei singoli beneficiari, evitando che l'AdBDAM si esprima singolarmente per ciascun progetto interessato.

CONSIDERATO, pertanto, che:

- per i singoli beneficiari che formalizzeranno l'adesione al suddetto parere, secondo la modulistica allegata al presente provvedimento e relative prescrizioni, si valuterà soddisfatto il requisito di cantierabilità per gli ambiti vincolati di competenza dell'AdBDAM, fatti salvi, ove di competenza, gli altri pareri/titoli abilitativi correlati agli ambiti vincolati di intervento (per es. Aree Natura 2000, Parchi e Riserve, Aree con Vincoli Paesaggistici, Aree con Vincoli Idrogeologici, ecc.);
- per i singoli beneficiari che formalizzeranno l'adesione al suddetto parere, come da modulistica allegata al presente provvedimento, è necessario disciplinare la presa visione ed accettazione delle **prescrizioni di carattere generale** (valide per tutte le operazioni previste), nonché delle **prescrizioni di carattere specifico** (riferite alle operazioni elencate in tabella A);
- dovrà essere verificata, per i singoli casi di competenza da parte degli uffici istruttori, la sottoscrizione di presa d'atto delle suddette prescrizioni nel corso dei controlli di ammissibilità delle domande di sostegno in fase di candidatura agli Avvisi Pubblici;
- dovrà essere verificata, per i singoli casi di competenza da parte degli uffici istruttori, l'osservanza delle suddette prescrizioni nel corso delle verifiche tecnico-amministrative delle domande di pagamento (conti per Stato Avanzamento Lavori e/o dei saldi);

- dovrà essere verificata, inoltre, per i singoli casi di competenza da parte degli uffici istruttori, l'osservanza delle eventuali prescrizioni ascrivibili alla fase dei controlli ex-post del progetto finanziato, ove pertinenti.

Per quanto innanzi riportato, acquisito il parere dell'AdBDAM, di cui all'**ALLEGATO A** composto dalla nota avente ad oggetto *Nota esplicativa e trasmissione matrice di riferimento per iter di valutazione d'urgenza della compatibilità ai PSAI degli interventi programmati nel Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023/207 (CSR Puglia 2023/2027) e per gli interventi di ripristino del potenziale produttivo e riconversione colturale nelle zone infette da Xylella fastidiosa* e la Tabella A (Quadro della compatibilità degli interventi ammissibili previsti nei bandi del CSR-Puglia 2023/2027, con le aree perimetrati dal PAI e disciplinate dalle Norme di Attuazione), per un totale di n.13 (tredici) facciate, parte integrante del presente provvedimento, a vantaggio dei singoli beneficiari ammissibili in esito agli Avvisi Pubblici precedentemente elencati; si propone:

Di recepire formalmente il Parere complessivo di compatibilità espresso dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, emesso con nota con nota prot. n. 26897 del 15/07/2025, a seguito di precedente richiesta del Direttore del Dipartimento Agricoltura, sviluppo rurale e ambientale della Regione Puglia con nota protocollo n.0162118/2025 del 27.03.2025.

Di approvare la modulistica, di cui all'**ALLEGATO B**, composto da n.7 (sette) facciate, parte integrante del presente provvedimento, con la quale i beneficiari interessati formalizzano l'adesione al suddetto parere di cui all'Allegato A, con tutte le relative prescrizioni.

Di precisare che le indicazioni contenute nell'allegato parere e riferite alle condizioni del corpo idrico che alimenta l'irrigazione di impianti con densità crescente, rispetto alla situazione ex-ante, sono soddisfatte dai seguenti requisiti di riferimento per i singoli interventi: CR17 per SRD01.01.A/B, CR16 per SRD01.02 e SRD01.03, e CR19 per SRD01.04, ove applicabili.

Di precisare altresì che la raccomandazione di adottare impianti irrigui del tipo a microportata, dotati di elevata efficienza distributiva, che consentano un risparmio significativo della risorsa idrica, contenuta nell'allegato parere, è soddisfatta dai seguenti requisiti di riferimento per i singoli interventi: CR24 per SRD01.01.A/B, CR23 per SRD01.02 e SRD01.03, e CR26 per SRD01.04, ove applicabili.

Di stabilire una procedura di adesione al suddetto parere complessivo che prevede:

- a. la trasmissione, a mezzo PEC, della modulistica opportunamente compilata di cui all'**ALLEGATO B** da parte dei soggetti beneficiari ai Responsabili Unici dei Procedimenti interessati, e per conoscenza all'AdBDAM, al fine di evitare l'espressione dei singoli pareri da parte della stessa AdBDAM, anche in presenza di istanze precedentemente inoltrate;
- b. la trasmissione della modulistica di cui all'**ALLEGATO B**, preliminarmente all'inizio dei lavori, ovvero nelle fasi procedurali in cui sia necessario verificare il requisito della cantierabilità;
- c. la verifica dell'osservanza delle pertinenti prescrizioni nel corso dei controlli tecnico-amministrativi delle domande di pagamento di accounto e di saldo, da parte dell'amministrazione competente, nel corso dell'istruttoria delle medesime;
- d. la verifica delle prescrizioni ascrivibili alla fase dei controlli ex-post del progetto finanziato, da parte dell'amministrazione competente, nel corso degli stessi controlli ex-post, quali ad esempio la prescrizione di carattere specifico n.19 di cui alla Tabella A.

Di stabilire che:

- la modulistica di cui all'**ALLEGATO B** sia resa disponibile in formato editabile nel sito istituzionale

(<https://psr.regionepuglia.it/csr-2023-2027>) del CSR 2023/2027;

- le disposizioni fissate nel presente provvedimento saranno eseguite dai soggetti interessati e, nel contempo, saranno applicate dai competenti uffici istruttori della Regione Puglia.

Di dare atto che:

- per quanto non espressamente riportato nel presente provvedimento, si rimanda agli Avvisi Pubblici interessati e ai successivi conseguenti atti amministrativi di riferimento;
- per quanto non espressamente specificato e/o modificato con il presente atto, si rimanda a quanto già disposto negli ulteriori atti vigenti emanati delle amministrazioni competenti.

Di pubblicare il presente provvedimento nel sito istituzionale (<https://psr.regionepuglia.it/csr-2023-2027>) del CSR 2023/2027 e nel BURP.

Di stabilire che tali forme di pubblicazione assumono valore di comunicazione nei confronti dei soggetti interessati.

VERIFICA ai sensi del Regolamento UE n.679/2016 e del D.lgs. n.196/2003, come modificato dal D.lgs. n.101/2018

Clausola di riservatezza

La pubblicazione del presente atto all'albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n.241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n.196/2003 come modificato dal D.lgs. n.101/2018, e dal vigente Regolamento Regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n.1161 del 07.08.2024

Esito Valutazione Impatto di Genere: neutro.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di recepire formalmente il Parere complessivo di compatibilità espresso dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, emesso con nota con nota prot. n. 26897 del 15/07/2025, a seguito di precedente richiesta del Direttore del Dipartimento Agricoltura, sviluppo rurale e ambientale della Regione Puglia con nota protocollo n.0162118/2025 del 27.03.2025.

Di approvare la modulistica, di cui all'**ALLEGATO B**, composto da n.7 (sette) facciate, parte integrante del presente provvedimento, con la quale i beneficiari interessati formalizzano l'adesione al suddetto parere di cui all'Allegato A, con tutte le relative prescrizioni.

Di precisare che le indicazioni contenute nell'allegato parere e riferite alle condizioni del corpo idrico che alimenta l'irrigazione di impianti con densità crescente, rispetto alla situazione ex-ante, sono soddisfatte dai seguenti requisiti di riferimento per i singoli interventi: CR17 per SRD01.01.A/B, CR16 per SRD01.02 e SRD01.03, e CR19 per SRD01.04, ove applicabili.

Di precisare altresì che la raccomandazione di adottare impianti irrigui del tipo a microportata, dotati di elevata efficienza distributiva, che consentano un risparmio significativo della risorsa idrica, contenuta nell'allegato parere, è soddisfatta dai seguenti requisiti di riferimento per i singoli interventi: CR24 per SRD01.01.A/B, CR23 per SRD01.02 e SRD01.03, e CR26 per SRD01.04, ove applicabili.

Di stabilire una procedura di adesione al suddetto parere complessivo che prevede:

- a. la trasmissione, a mezzo PEC, della modulistica opportunamente compilata di cui all'ALLEGATO B da parte dei soggetti beneficiari ai Responsabili Unici dei Procedimenti interessati, e per conoscenza all'AdBDAM, al fine di evitare l'espressione dei singoli pareri da parte della stessa AdBDAM, anche in presenza di istanze precedentemente inoltrate;
- b. la trasmissione della modulistica di cui all'ALLEGATO B, preliminarmente all'inizio dei lavori, ovvero nelle fasi procedurali in cui sia necessario verificare il requisito della cantierabilità;
- c. la verifica dell'osservanza delle pertinenti prescrizioni nel corso dei controlli tecnico-amministrativi delle domande di pagamento di acconto e di saldo, da parte dell'amministrazione competente, nel corso dell'istruttoria delle medesime;
- d. la verifica delle prescrizioni ascrivibili alla fase dei controlli ex-post del progetto finanziato, da parte dell'amministrazione competente, nel corso degli stessi controlli ex-post, quali ad esempio la prescrizione di carattere specifico n.19 di cui alla Tabella A.

Di stabilire che:

- la modulistica di cui all'ALLEGATO B sia resa disponibile in formato editabile nel sito istituzionale (<https://psr.regione.puglia.it/csr-2023-2027>) del CSR 2023/2027;
- le disposizioni fissate nel presente provvedimento saranno eseguite dai soggetti interessati e, nel contempo, saranno applicate dai competenti uffici istruttori della Regione Puglia.

Di dare atto che:

- per quanto non espressamente riportato nel presente provvedimento, si rimanda agli Avvisi Pubblici interessati e ai successivi conseguenti atti amministrativi di riferimento;
- per quanto non espressamente specificato e/o modificato con il presente atto, si rimanda a quanto già disposto negli ulteriori atti vigenti emanati delle amministrazioni competenti.

Di pubblicare il presente provvedimento nel sito istituzionale (<https://psr.regione.puglia.it/csr-2023-2027>) del CSR 2023/2027 e nel BURP.

Di stabilire che tali forme di pubblicazione assumono valore di comunicazione nei confronti dei soggetti interessati.

Di dare atto che il presente provvedimento:

- è redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/2003 e dal Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii., ed è composto da pagine numerate progressivamente e dagli ALLEGATO A e ALLEGATO B, anch'essi con pagine numerate progressivamente;

- sarà disponibile nel sito istituzionale (<https://psr.regionepuglia.it/csr-2023-2027>) del CSR 2023/2027 della Puglia e nel BURP;
- sarà pubblicato ai sensi degli articoli 26, comma 2 e 27 del D.lgs. 33/2013 nella Sezione “Amministrazione trasparente” – “Sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici” sotto sezione “criteri e modalità” del sito www.regionepuglia.it;
- sarà trasmesso alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso all’Assessore alle Risorse Agroalimentari;
- sarà pubblicato all’albo telematico della Regione Puglia.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
ALLEGATO A.pdf -
1719c3775aff09cea4521a5cf72bbe58cd582c96cb431bae5de56274840624a
ALLEGATO B.pdf -
51be932df73eaf56caae3d732ba5e7875cddbc82a3587c58a82fa4dae5cf0864

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 001/DIR/2025/00051 dei sottoscrittori della proposta:

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale ed Ambientale

Gianluca Nardone

Firmato digitalmente da:

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale ed Ambientale

Gianluca Nardone



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

TITOLARIO 5.6

REGIONE PUGLIA	E
Protocollo N. 04008948/2025 del 17/07/2025 Adm Bc Class: 3.6	

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale

c.a. Direttore Prof. Gianluca Nardone

autoritgestionepsr@pec.rupar.puglia.it

Oggetto Nota esplicativa e trasmissione matrice di riferimento per iter di valutazione d'urgenza della compatibilità ai PSAI degli interventi programmati nel Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023/207 (CSR Puglia 2023/2027) e per gli interventi di ripristino del potenziale produttivo e riconversione colturale nelle zone infette da *Xylella fastidiosa*.

Rif. Vs. nota prot. n. 0162118 del 27/03/2025 | prot. AdB-DAM n. 13374 del 28/03/2025

Rif. Vs. nota prot. n. 0261168 del 16/05/2025 | prot. AdB-DAM n. 20115 del 19/05/2025

[FLV 051-2025].

Con riferimento alle note richiamate in oggetto e, come da intese tra Codesta Autorità di Gestione del CSR-Puglia 2023-2027 e questa Autorità di Bacino Distrettuale, che avviano la procedura di valutazione d'urgenza della compatibilità al PAI degli interventi previsti con il CSR-Puglia 2023/2027, interventi che possono interessare l'intero territorio regionale, la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale rappresenta quanto segue.

Si premette che:

- con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state sopprese le Autorità di Bacino di cui alla L. 183/89 e contestualmente istituite le Autorità di Bacino Distrettuali, tra le quali quella relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, che con la pubblicazione del DPCM 04/04/2018 sulla G.U. n. 135 del 13/06/2018, ha avuto piena operatività;
- l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, dalla data di entrata in vigore del D.M. n. 294/2016 ed in base al disposto dettato dal D.lgs 152/06 e s.m.i esercita, attraverso azioni di pianificazione e programmazione, le funzioni e i compiti in materia di difesa, tutela e risanamento del suolo e del sottosuolo, gestione della risorsa idrica, gestione e mitigazione del rischio idrogeologico nonché tutela della fascia costiera;
- l'esame istruttorio delle richieste di parere formulate a questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotto con riferimento ai Piani di Gestione Distrettuali per il rischio alluvioni (PGRA)¹ e per le acque (PGA)²,

¹ Piano di Gestione Rischio di Alluvioni del Distretto Appennino Meridionale (PGRA), elaborato ai sensi dell'art. 7 della direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 comma 8 del d.lgs. 49/2010. Primo ciclo (2010-2015) con la relativa procedura VAS adottato con Delibera n°2 del Comitato Istituzionale Integrato del 3/03/2016 e approvato con DPCM del 27/10/2016 G.U.-Serie generale n°28 del 03/02/2017. Secondo ciclo (2016-2021) - I Aggiornamento di Piano ai sensi dell'Art. 14, comma 3 Direttiva 2007/60/CE, adottato ai sensi degli art. 65 e 66 del D. Lgs. 152 del 2006 con Delibera n° 2 della Conferenza Istituzionale Permanente del 20 dicembre 2021. Approvato con DPCM dell'1/12/2022 pubblicato su G.U. n. 32 dell'8/02/2023.

² Piano di Gestione Acque del Distretto Appennino Meridionale (PGA), elaborato ai sensi dell'art. 13 della Direttiva 2000/60/CE e dell'art. 117 del D.Lgs. 152/2006. Primo ciclo (2009-2014) con la relativa procedura VAS ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. 152/2006, adottato con Delibera CIP del 24/02/2010 e approvato con DPCM del 10/04/2013 (G.U. n. 160 del 10 luglio 2013); Secondo ciclo (2015-2021) - I Aggiornamento di Piano, adottato con Delibera CIP del 03/03/2016 e approvato con DPCM del 27/10/2016 (G.U. n. 25 del 31 gennaio 2017); Terzo ciclo (2021-2027) - II Aggiornamento di Piano - ai sensi degli artt.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

nonché ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI)³, redatti dalle ex-Autorità di Bacino comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale d'intervento;

- il Piano di Gestione Acque (PGA), viene elaborato ai sensi dell'art. 13 della direttiva 2000/60/CE e dell'art. 117 del d.lgs. 152/2006 e costituisce lo strumento di *governance* della risorsa idrica a scala distrettuale, attraverso il quale sono programmate, attuate e monitorate le misure di protezione, risanamento e miglioramento dei corpi idrici superficiali e sotterranei, al fine di garantire la salvaguardia dello stato ambientale complessivo della risorsa idrica e la sostenibilità delle pressioni antropiche sul lungo periodo, i cui contenuti specifici sono in linea con gli elementi indicati nella parte A dell'Allegato 4 alla parte terza del D.Lgs. 152/2006;
- nell'ambito del III ciclo di aggiornamento del Piano di Gestione delle Acque (2022-2027), l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale sta attuando, tra le misure prioritarie da avviare su base distrettuale, quelle relative all'implementazione, al potenziamento e all'omogeneizzazione dei sistemi di monitoraggio dello stato quali-quantitativo dei corpi idrici; ciò in considerazione della necessità di: (i) avviare un'azione conoscitiva tesa a colmare le lacune e le disomogeneità, ad oggi, rilevabili nell'ambito del Distretto; (ii) consentire un aggiornamento costante e sistematico di tutte le informazioni necessarie alla realizzazione e al monitoraggio delle misure di cui al Piano di Gestione Acque; (iii) creare un sistema organico di condivisione e diffusione delle informazioni sull'intero territorio distrettuale, ottimizzando l'utilizzo delle risorse economiche disponibili ed evitando la duplicazione o il giustapporsi di azioni tra loro non coordinate;
- a tal fine, con Decreto Segretariale n. 559 del 3 agosto 2023 l'Autorità di Bacino Distrettuale ha approvato il documento tecnico *"Programma delle attività e degli interventi per la valutazione e il monitoraggio dello stato quantitativo e per la definizione del bilancio idrico e idrologico dei corpi idrici"* il quale prevede, tra le altre finalità, quella di potenziare le reti di monitoraggio ambientale dei corpi idrici superficiali e sotterranei e delineare approcci comuni per la valutazione dello stato quantitativo dei corpi idrici;
- con riferimento specifico al territorio regionale della Puglia, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale da diversi anni concorre all'attuazione del Programma di monitoraggio regionale dei corpi idrici sotterranei *"Progetto Maggiore"* attraverso specifici Accordi di Collaborazione, con la finalità di verifica, validazione e analisi dello stato quantitativo dei corpi idrici

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 26897/2025 del 15-07-2025
Doc. Principale - Class. 05.06 - Copia Documento

65 e 66 del D. Lgs. 152/2006 e delle relative misure di salvaguardia ai sensi dell'art. 65 c. 7 e 8 del medesimo decreto - adottato con Delibera CIP n°1 del 20/12/2021. Approvato con DPCM 07/06/2023, pubblicato su G.U. n.214 del 13.09.2023.

³ Territorio dell'UoM Puglia: *Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI)*, approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30 novembre 2005 e successivi aggiornamenti.

Territorio dell'UoM Fortore: *Progetto di Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Bacino Interregionale del Fiume Fortore*, adottato con Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 102 del 29 settembre 2006.

Territorio dell'UoM Saccione: *Progetto di Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Bacino Interregionale del Fiume Saccione*, adottato con Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 99 del 29 settembre 2006

Territorio dell'UoM Bradano: *Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico*, approvazione con Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Basilicata n. 26 del 5 dicembre 2001;

Territorio dell'UoM Volturno: *Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico Rischio Idraulico (PSAI-RJ) e Rischio Frane (PSAI-RF)*, approvato con DPCM del 12 dicembre 2006.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

sotterranei e di potenziamento della rete di monitoraggio in contesti idrogeologici di particolare interesse e/o caratterizzati da stato ambientale particolarmente critico;

- il Piano di Gestione del rischio alluvioni (PGRA), introdotto con il D.Lgs. n. 49 del 2010, rappresenta uno degli strumenti di riferimento nella pianificazione distrettuale, esso riguarda la strategia per la gestione del rischio da alluvioni. In considerazione dell'art.7 co.6 lett. a) e b) del D.Lgs. 49/2010, gli Enti territorialmente interessati sono tenuti a procedere all'attuazione delle Misure del PGRA, a conformarsi alle sue disposizioni rispettandone le prescrizioni nel settore urbanistico, ai sensi dei commi 4 e 6 dell'articolo 65 del decreto legislativo n. 152 del 2006 e predisponendo o adeguando, nella loro veste di organi di protezione civile, per quanto di competenza, i piani urgenti di emergenza di cui all'articolo 67, comma 5, del decreto legislativo n. 152 del 2006, facendo salvi i piani urgenti di emergenza già predisposti ai sensi dell'articolo 1, comma 4, del decreto-legge 11 giugno 1998, n. 180, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 1998, n. 267;
- il PGRA introduce all'interno della Pianificazione di Distretto, indirizzandone conseguentemente tutte le pianificazioni di livello sottordinato, il concetto di *Gestione del Rischio Idraulico*, in termini di analisi, stima, valutazione e monitoraggio, attraverso l'applicazione di misure dedicate;
- nelle more della redazione del Piano di Bacino Distrettuale, di cui all'art. 65 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., sul territorio del Distretto si continuano ad applicare le prescrizioni e le indicazioni dei Piani Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PsAI), redatti dalle ex Autorità di Bacino, di cui alla L. 183/89, per i rispettivi ambiti di riferimento;
- i Piani Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PsAI), rappresentando piani territoriali di settore, sono strumenti conoscitivi, normativi e tecnico-operativi mediante i quali sono pianificate e programmate le azioni e le norme d'uso finalizzate alla conservazione, alla difesa e alla valorizzazione del suolo ricadente nel territorio di competenza e gli elaborati dei PsAI aggiornati e le Norme di Attuazione disciplinano le trasformazioni del territorio nelle aree in cui le stesse trovano applicazione;
- gli strumenti di Pianificazione di Bacino/Distretto, essendo rivolti ad aree di rilevante estensione, sono basati su analisi di tipo euristico - condotte su una scala territoriale non di dettaglio – e forniscono, pertanto, una zonazione qualitativa della pericolosità e del rischio connesso all'accadimento di fenomeni di dissesto. Le informazioni in esso contenute sono vincolanti per la pianificazione territoriale attuata dalle Amministrazioni ai vari livelli istituzionali e per la correlata determinazione delle norme d'uso, dei vincoli e delle prescrizioni nonché per le azioni di programmazione e realizzazione di interventi di tipo strutturale - volti a garantire condizioni permanenti ed omogenee di salvaguardia della vita umana e dei beni - che si inquadrano su scenari temporali di medio-lungo periodo (cosiddetto tempo differito);
- per le analisi finalizzate all'individuazione della pericolosità idraulica sul territorio il reticolo idrografico distrettuale, elemento di base per la definizione delle mappe di Pericolosità del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA II ciclo), Delibera n. 1 della Conferenza Istituzionale Permanente del 20/12/2019, rappresenta un elemento conoscitivo fondamentale, oggetto di un costante processo di approfondimento;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

- il parere di compatibilità ai PsAI, per interventi ricadenti in aree perimetrati disciplinate dalle Norme di Attuazione, e di coerenza ai piani di gestione di Distretto (PGA, PGRA), si configura come un atto amministrativo endoprocedimentale; è a cura dell'Ente territoriale preposto al rilascio dell'Autorizzazione finale, pertanto, l'attivazione del procedimento e la relativa richiesta di acquisizione del parere vincolante di questa Autorità per gli interventi consentiti dai sopra richiamati strumenti di pianificazione distrettuali;
- le richieste di parere di compatibilità idrogeologica all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale devono essere presentate secondo le modalità indicate nel documento *"Istruzioni per l'acquisizione dei pareri di compatibilità idrogeologica dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale"* approvato con Decreto del Segretario Generale n. 402 del 5/06/2023 pubblicato sul sito dell'Autorità di Bacino Distrettuale⁴;
- l'Autorità di Bacino Distrettuale al fine del puntuale assolvimento degli ordinari compiti istituzionali alla stessa assegnati dalla vigente normativa e per incrementare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa persegue, tra gli altri, anche l'obiettivo della semplificazione dell'iter dei procedimenti tecnico-amministrativi finalizzati alla verifica della compatibilità e coerenza con la pianificazione di bacino dei piani, programmi ed interventi attuati sul territorio del Distretto dell'Appennino Meridionale;
- il territorio della Regione Puglia è interessato da diverse unità di gestione (ex-Autorità di Bacino) del Distretto dell'Appennino Meridionale e sono *Unit of Management (UoM) Regionale Puglia e Interregionale Ofanto, UoM Fortore, UoM Saccione, UoM Bradano, UoM Volturino*, per le quali risultano vigenti le Norme di Attuazione dei Piani Stralcio per l'Assetto Idrogeologico su richiamati; pertanto, poiché gli interventi potranno riguardare l'intero territorio regionale, dovrà essere prestata particolare attenzione alla consultazione della cartografia afferente alle aree di competenza delle diverse UoM sul territorio di riferimento; cartografia consultabile sul sito istituzionale <https://www.distrettoappenninomeridionale.it/>, alla sezione *Pianificazione, Gestione e Programmazione*.

Tutto ciò premesso, in allegato alla richiamata nota del Direttore di codesto Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale della Regione Puglia n. 0261168 del 16/05/2025 è stato trasmesso l'allegato *"Matrice_operazioni_impianti_arborei_vincoli_AdB_CON_PRESCRIZIONI_rev.14.05.2025"* nel quale sono riportate, in formato tabellare, le operazioni/interventi culturali che possono essere contemplati nei diversi bandi del CSR-Puglia 2023/2027, nonché in bandi ministeriali per favorire la riconversione culturale delle aree colpite dalla *Xylella Fastidiosa*, e in apposite schede la descrizione delle modalità esecutive delle operazioni/interventi, nonché, le macchine e gli attrezzi utilizzabili.

⁴ Sezione "Amministrazione trasparente", sottosezioni "Provvedimenti Segretario Generale", "anno 2022"; Link: https://www.distrettoappenninomeridionale.it/images/_AT/PROVVEDIMENTI/2023/SG/Decreto%20n.%20402%20del%2005_06_2023%20-%20approvazione%20documento%20istruzioni%20per%20l'acquisizione%20dei%20pareri%20di%20compatibilit%C3%A0%20idrogeologica%20dell'Adb%20Distrettuale%20AM.pdf



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

L'analisi del quadro degli interventi previsti evidenzia che questi possono essere raggruppati in tre "macro-categorie" ai fini della compatibilità delle stesse con i PSAI. La scrivente Autorità di Bacino Distrettuale ha valutato, pertanto, tali macro-categorie caratterizzate dall'esigenza di un livello crescente di attenzione per le relative modalità attuative, in rapporto a: 1) l'osservanza di prescrizioni; 2) necessità di approfondimenti progettuali mediante la redazione di studi specifici; 3) necessità di valutazione della compatibilità delle operazioni previste, mediante esame del progetto, corredata di tutti gli elementi utili.

Di seguito si riportano le tre macro-categorie di cui al precedente capoverso e le operazioni corrispondenti:

1. *Operazioni consentite e compatibili alle NTA del PAI per qualsiasi area da esse disciplinate. Sono opere eseguibili con l'osservanza dei principi e delle prescrizioni di carattere generale e per le quali il presente atto costituisce già parere di competenza, pertanto, non è necessario acquisire ulteriori pareri specifici con istanza individuale a questa Autorità di Bacino Distrettuale.*

Tali opere risultano esplicitamente annoverate nella tabella A in allegato alla presente (allegato1);

2. *Operazioni compatibili alle NTA del PAI per qualsiasi area disciplinata dalle NTA in cui esse ricadono. Sono opere eseguibili con l'osservanza dei principi e delle prescrizioni di carattere generale e di quelle di carattere specifico, ovvero sulla scorta di dedicati approfondimenti tecnici, di cui alla tabella in allegato alla presente (allegato 1) al fine di verificare, ove necessario che le stesse siano eseguibili in rapporto alle pericolosità locali e non determinino un incremento delle stesse. Per tali interventi, il presente atto costituisce già il parere di competenza e, pertanto, non è necessario acquisire, con istanza individuale, ulteriori specifici pareri di questa Autorità di Bacino Distrettuale.*

Tali opere risultano esplicitamente annoverate nella tabella A in allegato (allegato1).

3. *Operazioni compatibili alle NTA del PAI per quasi tutte le aree disciplinate dalle NTA in cui ricadono. Sono opere eseguibili solo con l'osservanza dei principi e delle prescrizioni di carattere generale e di quelle di carattere specifico, ed è necessario che queste non determinino mai un incremento della pericolosità presente nell'area, valutato mediante appropriato studio di compatibilità idrologica e idraulica e/o geologica e geotecnica; in alcuni casi, in relazione all'area in cui ricadono, è necessario l'approfondimento dell'esame del progetto da parte dell'Autorità di Bacino Distrettuale e conseguente rilascio di parere di competenza sulla istanza del proponente.*

Tali opere risultano esplicitamente annoverate nella tabella A in allegato (Allegato 1).

Per tutto quanto innanzi esposto, la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale fornisce nel seguito una valutazione complessiva e unitaria riguardo la compatibilità degli interventi previsti all'interno dell'intera programmazione proposta, rispetto alle NTA del vigente PAI e alle linee di indirizzo generale del Piano di Gestione Rischio Alluvioni (PGRA), secondo cui qualunque operazione proposta che ricade nelle aree di cui ai predetti Piani è sottoposta a prescrizioni di carattere sia generale che specifico, come nel seguito esplicitato.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Prescrizioni di carattere generale (validi per tutte le operazioni previste):

Ogni attività e ogni intervento da realizzare deve essere tale da:

- a) migliorare o comunque non peggiorare le condizioni di sicurezza del territorio e di difesa del suolo, nonché le condizioni di funzionalità idraulica;
- b) non costituire in nessun caso un fattore di innesco di fenomeni di instabilità da frana o crollo di calotta di cavità, ovvero, elemento di aggravio delle condizioni di stabilità dell'area;
- c) non comportare significative alterazioni morfologiche o topografiche e un apprezzabile pericolo per l'ambiente e le persone;
- d) non costituire in nessun caso un fattore di aumento della pericolosità idraulica né localmente, né nei territori a valle o a monte, producendo significativi ostacoli al normale libero deflusso delle acque ovvero causando una riduzione significativa della capacità di invaso delle aree interessate senza compromettere la generale stabilità del territorio;
- e) non costituire un elemento pregiudizievole all'attenuazione o all'eliminazione delle specifiche cause di rischio e pericolosità esistenti;
- f) non pregiudicare le sistemazioni idrauliche definitive né la realizzazione degli interventi individuati dalla pianificazione di bacino o dagli strumenti di programmazione provvisoria e urgente;
- g) limitare l'impermeabilizzazione superficiale del suolo impiegando tipologie costruttive e materiali tali da controllare la ritenzione temporanea delle acque anche attraverso adeguate reti di regimazione e di drenaggio;
- h) rispondere a criteri di basso impatto ambientale;
- i) consentire la conservazione nel tempo degli elementi esposti presenti senza determinarne incremento;
- j) mantenere invariate le condizioni di ritenzione idrica dei suoli e le condizioni di uso agricolo;
- k) il materiale inerte derivante dalle operazioni di impianto della nuova coltura, non sia accatastato in loco ma sia rapidamente allontanato dall'area di intervento;
- l) durante la permanenza dei cantieri mobili, siano garantite adeguate condizioni di sicurezza per le maestranze e in modo tale che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un ostacolo significativo al regolare deflusso delle acque e instabilità del suolo, tenendo conto delle condizioni meteorologiche avverse segnalate dalla Protezione Civile ai diversi livelli territoriali;
- m) in fase di gestione del nuovo impianto arboreo, per il controllo delle specie infestanti, sia preferito lo sfalcio delle stesse con distribuzione in loco, salvo l'osservanza di misure fitosanitarie obbligatorie;
- n) gli elaborati progettuali devono essere corredati da una dichiarazione del proponente che "solleva la Pubblica Amministrazione da qualsiasi responsabilità rispetto ad eventuali danni che dovesse eventualmente subire per fenomeni atmosferici riconducibili al regime idraulico



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

dell'apezzamento o a smottamenti del suolo in cui avranno luogo le operazioni (dissesti, alluvioni, allagamenti, ecc.)”;

Prescrizioni di carattere specifico (così come indicati nella tabella allegata al presente atto).

Le prescrizioni di carattere specifico (individuate da un codice numerico progressivo e di seguito riportate), quando previste in relazione alla tipologia degli interventi e alle interferenze degli stessi con gli specifici ambiti perimetritati dai PSAI e con le relative norme d'uso previste dalle norme di attuazione, sono schematizzate nella *Tabella A - Quadro della compatibilità degli interventi ammissibili previsti nei Bandi del CSR-Puglia 2023/2027, con le aree perimetrati dal PAI e disciplinate dalle Norme di Attuazione* (Allegato 1).

1. il progetto dev'essere corredata da una attestazione da parte di tecnico abilitato, con competenza agronomica e con competenza specifica in relazione alle criticità dell'area in cui si interviene, che certifichi che le modalità di esecuzione dell'operazione/intervento colturale sia effettuata nel rispetto delle prescrizioni di carattere generale;
2. il progetto dev'essere corredata da un'adeguata valutazione di carattere geologico e geotecnico, firmato da tecnici abilitati con relativa specifica competenza di carattere geologico e geo-tecnico, che attesti la fattibilità degli interventi in rapporto alla pericolosità e rischio idro-geologico;
3. l'operazione deve essere condotta a strisce interessando solo la fascia di terreno che sarà utilizzata per il nuovo impianto;
4. il progetto, corredata da un adeguato studio di compatibilità geologica e geotecnica, firmato da tecnici abilitati con relativa specifica competenza di carattere geologico e geo-tecnico, sia sottoposto all'esame dell'Autorità di Bacino Distrettuale per l'acquisizione del relativo parere di competenza;
5. l'operazione, qualora sia considerata necessaria, sia condotta in modo che la frazione del materiale calcareo non sia, per quanto possibile, polverizzata, e che preferibilmente siano determinate, per quanto operativamente possibile, pezzature di detrito di diametro superiore a 20 mm; in ogni caso, non deve mai essere compromessa la permeabilità del suolo;
6. la sistemazione del terreno deve essere eseguita secondo le curve di livello e tale da garantire la pendenza verso monte, al fine di evitare che possa rappresentare causa di innesco di rapidi deflussi superficiali verso valle, in particolare, in concomitanza di consistenti precipitazioni piovose; sia altresì adeguatamente prevista la sistemazione di una rete scolante principale e secondaria; inoltre, la sistemazione deve essere realizzata in modo da non causare eccessivo compattamento del suolo;
7. l'operazione deve essere condotta in modo da non modificare la forma, le dimensioni e la scabrezza dei materiali di rivestimento delle opere esistenti, al fine di non generare variazioni al regime idraulico del sito di intervento;
8. l'operazione deve essere condotta in modo da non creare eccessivo costipamento del fronte di scavo e sia realizzata in condizioni di umidità tali da non rappresentare un elemento peggiorativo della permeabilità del terreno;

*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

9. gli elementi utilizzati per le strutture di sostegno devono essere adeguatamente infissi al suolo, ossia, posti ad una profondità tale da non essere facilmente divelti in caso di condizioni meteoriche avverse (intense precipitazioni, intensa ventosità, ecc.) o di potenziali allagamenti e rappresentare di conseguenza elementi di ostacolo per il regolare deflusso delle acque o innescare fenomeni gravitativi;
10. quando sono previsti scavi, questi siano tali da non determinare punti di concentrazione delle acque di ruscellamento e non compromettere la permeabilità e la stabilità del suolo; siano inoltre rapidamente richiusi e sia ripristinato il piano di coltivazione;
11. le eventuali opere di fondazione vengano realizzate interrate e senza elementi fuori terra che possano influenzare il regime idraulico del sito di intervento;
12. è consentito avendo cura di assicurare l'ancoraggio al suolo degli elementi pacciamanti (dischi e teli), al fine di evitare che a seguito di intensi fenomeni piovosi, possano causare il trascinamento a valle e rappresentare elementi di ostruzione e intasamento di pozzi, tombini, sottopassi, ecc.;
- 12.a per la collocazione delle eventuali coperture e apprestamenti protettivi da apporre su qualsiasi coltura a tutela della stessa contro insetti, avversità meteoriche, ecc., il progetto deve essere corredata da un'adeguata valutazione di carattere idrologico e idraulico, firmato da tecnico abilitato con specifica competenza di carattere idraulico, che attesti la compatibilità in rapporto alla pericolosità e rischio idraulico; ovvero, le coperture siano posizionate in modo che la parte basale venga a trovarsi dal piano di campagna a un'altezza superiore al valore del tirante idrico che potrebbe verificarsi a causa di eventi meteorici con tempo di ritorno di 200 anni;
- 12.b è consentito avendo cura di assicurare l'ancoraggio delle coperture alla struttura di sostegno, al fine di evitare che a seguito di intensi fenomeni piovosi e ventosi, possano causare il trascinamento a valle e rappresentare elementi di ostruzione e intasamento di strade carrabili vicinali, pozzi, tombini, sottopassi, ecc.;
13. qualora l'impianto irriguo sia superficiale, sia preferito l'impiego di tubi per la distribuzione dell'acqua con ali sospese e poste ad una distanza dal piano di campagna a un'altezza superiore al valore del tirante idrico che potrebbe verificarsi a causa di eventi meteorici con tempo di ritorno di 200 anni;
14. l'intervento sia eseguito in condizioni di umidità del terreno tale da non determinare compattamento o eccessiva polverizzazione dello stesso e siano limitati i passaggi delle macchine operatrici;
15. l'intervento può essere eseguito solo generando lievissime variazioni topografiche e morfologiche che complessivamente non devono peggiorare il regime idraulico del sito di intervento;
16. l'operazione di sostituzione delle piante potrà essere eseguita se non determina un incremento della densità di impianto rispetto alla coltura preesistente;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

17. qualora la sostituzione delle piante determini un incremento della densità di impianto, rispetto alla coltura precedente, l'intervento è consentito se tale incremento si attesta entro una soglia di tolleranza non significativa pari al 5%;
18. la realizzazione del nuovo impianto in sostituzione della precedente coltura, sia realizzato in modo che gli interfilari, ossia, lo spazio tra due filari di piante sia posto in senso parallelo alle linee di deflusso delle acque che può interessare l'area di interesse;
19. in fase di gestione del nuovo impianto arboreo, tra le fila delle piante sia consentita la crescita di un cotico erboso, spontaneo o seminato, in modo da creare un tappeto erboso continuo; sia effettuato lo sfalcio delle stesse con rilascio in loco, salvo l'osservanza di misure fitosanitarie obbligatorie.

In rapporto al Piano di Gestione Acque (PGA) sarà necessario valutare le eventuali pressioni indotte dalle operazioni/interventi programmati sullo stato ambientale dei corpi idrici e le relative interferenze con quanto previsto nel Programma di Misure allegato al predetto PGA, volte a garantire il raggiungimento o il mantenimento degli obiettivi di qualità ambientale. In particolare, per quanto riguarda la messa a dimora delle piante con densità di impianto crescente, così come indicata nella succitata *Tabella A - Quadro della compatibilità degli interventi ammissibili previsti nei bandi del CSR-Puglia 2023/2027, con le aree perimetrati dal PAI e disciplinate dalle Norme di Attuazione* (Allegato 1), l'incremento della densità di impianto rispetto alla coltura preesistente, qualora sia condotto in asciutto, è consentito con riferimento al PGA; qualora, invece, l'incremento della densità di impianto determinasse un aumento del fabbisogno irriguo e un ricorso alla derivazione di risorse idriche, sia superficiali sia sotterranee, tale intervento, sempre con riferimento al PGA, potrà essere consentito a condizione che il corpo idrico oggetto di derivazione idrica non sia in condizioni di stato ambientale scarso.

Si raccomanda, comunque, l'adozione:

- di impianti irrigui del tipo a microportata, dotati di elevata efficienza distributiva, che consentano un significativo risparmio della risorsa idrica;
- di tecnologie emergenti per supportare una programmazione dell'irrigazione basata sull'attuazione di interventi mirati (quando e quanto irrigare) volti ad aumentare l'efficienza nell'uso dell'acqua;
- di tecnologie emergenti per supportare la gestione dei programmi di fertilizzazione e difesa fitosanitaria, in modo da ridurre al minimo i rischi ambientali e contribuendo alla sostenibilità;
- metodi di coltivazione rispettosi dell'ambiente.

Si evidenzia, infine, a Codesto Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, al fine di perseguire un'auspicabile semplificazione e accelerazione dell'azione complessiva della Pubblica Amministrazione, l'opportunità di formalizzare e pubblicizzare il presente parere - che si configura quale atto amministrativo endoprocedimentale - con apposito provvedimento, tesò a dare adeguata evidenza dei relativi contenuti, a vantaggio sia dei singoli proponenti/beneficiari delle specifiche istanze a valere sui bandi previsti

*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

dal CSR-Puglia 2023/2027 e dai bandi ministeriali, sia degli Enti/Amministrazioni interessati dai procedimenti approvativi/valutativi delle stesse istanze, al fine di integrare, ove ne ricorrono i presupposti, le valutazioni di competenza della scrivente Autorità di Bacino Distrettuale, già nella predisposizione dei relativi atti e all'interno delle prime fasi procedurali di ammissibilità delle istanze, in coerenza con le indicazioni innanzitutto espresse.

Il Dirigente Tecnico

dott/ geol. Gennaro Capasso

Il Segretario Generale

dott.ssa geol. Vera Corbelli

Referenti pratica:

dott. agr. Floriana La Viola

Ing. Rocco Bonelli

Dott. Geol. Donato Sollitto

Alla presente si allega:

ALLEGATO 1: Tabella A - Quadro della compatibilità degli interventi ammissibili previsti nei bandi del CSR-Puglia 2023/2027, con le aree perimetrati dal PAI e disciplinate dalle Norme di Attuazione.

ALLEGATO 1

OPERAZIONI/INTERVENTI	AMBIENTIVINCOLATI DI INTERVENTO									
	PG1/PP1/R2-R1					PG2/PP2/R3				
Messa a dimora delle piante (*) - Cilegio a fustetto ≤ 1,67 pp/ha	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Pavre AdB DAM	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Messa a dimora delle piante (*) - Cilegio a fustetto da 1,68 pp/ha a 1,78 pp/ha	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Pavre AdB DAM	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Messa a dimora delle piante (*) - Cilegio a fustetto da 1,78 pp/ha a 2,00 pp/ha	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Pavre AdB DAM	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Messa a dimora delle piante (*) - Cilegio a fustetto da 1,78 pp/ha a 2,30 pp/ha	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Pavre AdB DAM	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Posizionamento tuoni/shelter (*)	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Pavre AdB DAM	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Posizionamento dischi/bel pascinanti (*)	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Pavre AdB DAM	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Posizionamento sistemi di protezione (attelli anti avorciamento, fisce anti ozonizz., ecc.) (*)	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Pavre AdB DAM	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Converte antigradine/antirisciacquo e relative strutture di sostegno	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Pavre AdB DAM	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Allestimento impianto irriguo	AV/PP13/FP130	MP/PP12/FP1200	BP/PP1/RP150	PG1/PP1/R2-R1	PG2/PP2/R3	PG3/PP3/R4	PG4/PP4/R4	PG5/PP5/R5	PG6/PP6/R6	PG7/PP7/R7
Scavi e riuti di tubazione principale e secondaria (*)	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Pavre AdB DAM	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Posizionamento tubazione di distribuzione aqua (*)	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Pavre AdB DAM	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x

(*) AFG: art. 7 NTA PAI Puglia; P13: art. 13 NTA PAI Puglia; MP: art. 7 NTA PAI Basilicata; BP: art. 9 NTA PAI Puglia; PI: art. 15 NTA PAI Puglia; BP: art. 7 NTA PAI Basilicata; S: art. 6 NTA PAI Basilicata.

(**) AFG: art. 10 NTA PAI Puglia; art. 16 NTA PAI Puglia; art. 9 NTA PAI Basilicata.

(*** PP: art. 10 NTA PAI Puglia; art. 16 NTA PAI Puglia; art. 25 NTA PAI Basilicata; PG2: art. 14 NTA PAI Puglia; art. 26 NTA PAI Puglia; PG1: art. 15 NTA PAI Puglia; PG1: art. 17 NTA PAI Basilicata; PG2: art. 27 NTA PAI Puglia; PG1: art. 18, 19 NTA PAI Basilicata.

(#) NTA PAI Basilicata (ex-Autorità di Basin della Basilicata alla quale affrissi l'omologazione per il territorio della Regione Puglia).

(*) Intre classificate PP3: l'intervento è consentito alle condizioni indicate in tabella solo se associato alla manutenzione o sostituzione di una coltura preesistente, diversamente l'intervento non è consentito.

ALLEGATO B

	Al Responsabile Unico del Procedimento
--	---

PEC: _____

Oggetto: Comunicazione per l'adesione al parere di compatibilità espresso dall'AdB DAM di cui alla nota protocollo n. 26897/2025 del 15/07/2025, recepito dalla Regione Puglia con protocollo n. 0408948/2025 del 17/07/2025.

Ditta: _____
 _____ (Cognome e Nome/Ragione Sociale)
 CUAA

Barcode domanda di sostegno _____
Avviso Pubblico _____ **Determinazione n.** _____ **del** _____
 (indicare estremi della determinazione dirigenziale di riferimento)

Il sottoscritto: _____
Nato a: _____ il _____
Residente in: _____ alla _____

In qualità di: Titolare/Legale rappresentante della Ditta in oggetto

E

Il sottoscritto: _____
Titolo/Qualifica: _____
Nato a: _____ il _____
Residente in: _____ alla _____

In qualità di: Tecnico Progettista/Direttore dei Lavori del progetto di investimenti della Ditta in oggetto

Con riferimento alla Determina del Direttore di Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale della Regione Puglia n. _____ del ____/____/2025, con la quale è stato acquisito il parere di compatibilità di cui all'oggetto, ed al progetto degli investimenti riferito al suddetto Avviso Pubblico ed alla corrispondente domanda di sostegno presentata,

PREMESSO

- di aver preso visione di quanto stabilito nella suddetta Determinazione e dell'Allegato A, riportante un parere di competenza complessiva rispetto alle Norme Tecniche di Attuazione dei vigenti Piani di Bacino Stralcio di Assetto Idrogeologico (P.S.A.I.), al Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (P.G.R.A.) e al Piano di Gestione delle Acque (P.G.A.);

(barrare l'opzione di pertinenza)

- Di aver già presentato specifica istanza all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale in data _____ a mezzo PEC o posta raccomandata o consegna diretta al protocollo dell'Ente, per l'ottenimento del parere di competenza;

3. Di non aver ancora presentato specifica istanza all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, per l'ottenimento del parere di competenza.

DICHIARANO

AI sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n.445, consapevoli delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni non veritieri, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art.76 del D.P.R. medesimo,

4. Che il progetto degli investimenti candidato all'Avviso Pubblico sopra richiamato ricade nelle fattispecie comprese nel parere di compatibilità espresso dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come dalle indicazioni riportate nelle successive tabelle denominate Tabella 1 e Tabella A;
5. Di volere aderire al parere di compatibilità espresso dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, e di impegnarsi ad osservare le eventuali prescrizioni in esso contenute, riguardanti nel dettaglio:
- le prescrizioni di cui alla Tabella 1 riguardanti le prescrizioni di carattere generale valide per tutte le operazioni previste dagli Avvisi Pubblici interessati;
 - le prescrizioni di carattere specifico di cui alla Tabella A;
6. Di impegnarsi a dare ampia evidenza dell'osservanza delle suddette prescrizioni nel corso delle verifiche istruttorie di competenza, secondo le procedure vigenti, riscontrando le richieste che saranno avanzate da parte degli uffici istruttori.
- (barrare l'opzione di pertinenza)
7. Che quanto indicato nelle tabelle 1 e A, è pienamente corrispondente al contenuto del progetto degli investimenti candidato all'Avviso Pubblico interessato ed oggetto di specifica istanza autorizzativa precedentemente presentata all'AdBDAM;
8. Che quanto indicato nelle tabelle 1 e A, corrispondono al contenuto del progetto degli investimenti candidato all'Avviso Pubblico interessato ed oggetto di specifica istanza autorizzativa non ancora presentata all'AdBDAM;

Fatto a _____, il ____/____/_____

Timbro e Firma del Tecnico aziendale e/o Direttore dei Lavori

Firma del Titolare/Legale Rappresentante

Si allega copia del documento di riconoscimento in corso di validità dei dichiaranti

Tabella A

Tabella 1 - Dettaglio prescrizioni di carattere generale, valide per tutte le operazioni previste (derivanti dalle prescrizioni di carattere generale, come espresse nel parere di compatibilità espresso dall'AdB DAM di cui alla nota protocollo n. 26897/2025 del 15/07/2025, recepito dalla Regione Puglia con protocollo n.0408948/2025 del 17/07/2025).

Ogni attività e ogni intervento da realizzare deve essere tale da:

(barrare le opzioni di pertinenza)

<input type="checkbox"/>	a)	migliorare o comunque non peggiorare le condizioni di sicurezza del territorio e di difesa del suolo, nonché le condizioni di funzionalità idraulica;
<input type="checkbox"/>	b)	non costituire elemento di innesco di fenomeni di instabilità da frana o crollo di calotta di cavità, ovvero elemento di aggravio delle condizioni di stabilità dell'area;
<input type="checkbox"/>	c)	non comportare significative alterazioni morfologiche o topografiche e un apprezzabile pericolo per l'ambiente e le persone;
<input type="checkbox"/>	d)	non costituire in nessun caso un fattore di aumento della pericolosità idraulica né localmente, né nei territori a valle o a monte, producendo significativi ostacoli al normale libero deflusso delle acque ovvero causando una riduzione significativa della capacità di invaso delle aree interessate senza compromettere la generale stabilità del territorio;
<input type="checkbox"/>	e)	non costituire un elemento pregiudizievole all'attenuazione o all'eliminazione delle specifiche cause di rischio e pericolosità esistenti;
<input type="checkbox"/>	f)	non pregiudicare le sistemazioni idrauliche definitive né la realizzazione degli interventi individuati dalla pianificazione di bacino o dagli strumenti di programmazione provvisoria e urgente;
<input type="checkbox"/>	g)	limitare l'impermeabilizzazione superficiale del suolo impiegando tipologie costruttive e materiali tali da controllare la ritenzione temporanea delle acque anche attraverso adeguate reti di regimazione e di drenaggio;
<input type="checkbox"/>	h)	rispondere a criteri di basso impatto ambientale;
<input type="checkbox"/>	i)	consentire la conservazione nel tempo degli elementi esposti presenti senza determinarne incremento;
<input type="checkbox"/>	j)	mantenere invariate le condizioni di ritenzione idrica dei suoli e le condizioni di uso agricolo;
<input type="checkbox"/>	k)	il materiale inerte derivante dalle operazioni di impianto della nuova coltura, non sia accatastato in loco ma sia rapidamente allontanato dall'area di intervento;
<input type="checkbox"/>	l)	durante la permanenza dei cantieri mobili, siano garantite adeguate condizioni di sicurezza per le maestranze e in modo tale che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un ostacolo significativo al regolare deflusso delle acque e instabilità del suolo, tenendo conto delle condizioni meteorologiche avverse segnalate dalla Protezione Civile ai diversi livelli territoriali;
<input type="checkbox"/>	m)	in fase di gestione del nuovo impianto arboreo, per il controllo delle specie infestanti, sia preferito lo sfalcio delle stesse con distribuzione in loco, salvo l'osservanza di misure fitosanitarie obbligatorie;
<input type="checkbox"/>	n)	gli elaborati progettuali devono essere corredati da una dichiarazione del proponente che <i>"solleva la Pubblica Amministrazione da qualsiasi responsabilità rispetto ad eventuali danni che dovesse eventualmente subire per fenomeni atmosferici riconducibili al regime idraulico dell'apezzamento o a smottamenti del suolo in cui avranno luogo le operazioni (dissesti, alluvioni, allagamenti, ecc.)"</i> .

Fatto a _____, il ____/____/_____

Timbro e Firma del Tecnico aziendale e/o Direttore dei Lavori

Firma del Titolare/Legale Rappresentante

Tabella A

Tabella A - Quadro della compatibilità degli interventi ammissibili previsti nei bandi del CSU-Puglia 2023/2027, con le aree perimetrata dai PA e disciplinate dalle Norme di Attuazione.

OPERAZIONI/INTERVENTI	AMBITI VINCOLATI DI INTERVENTO									
	PG1/PF1/R2-RI	PG2/PF2/R3	PG3/PF3/R4	BIP/PF1/P50	MP/PD1/FD1200	MP/PD1/FP130	SI	NO	SI	SI
Operazioni di estirpazione piante							x	x	x	x
Pezzatura parte aerea	consentito/compatibile prescrizioni di canttare specifico						x	x	x	x
Pavere AdB DAM				x	x	x	x	x	x	x
Eliminazione cappie	consentito/compatibile prescrizioni di canttare specifico			x	x	x	x	x	x	x
Pavere AdB DAM				x	x	x	x	x	x	x
Pezzatura legume	consentito/compatibile prescrizioni di canttare specifico			x	x	x	x	x	x	x
Pavere AdB DAM				x	x	x	x	x	x	x
Eliminazione materiale di risulta frammenti tranne cipolla, cincinatura o sradicamento	consentito/compatibile prescrizioni di canttare specifico			x	x	x	x	x	x	x
Pavere AdB DAM				x	x	x	x	x	x	x
Allontanamento legna	consentito/compatibile prescrizioni di canltare specifico			x	x	x	x	x	x	x
Pavere AdB DAM				x	x	x	x	x	x	x
Lavorazione preparatoria del terreno				BIP/PF1/P50	MP/PD1/FD1200	MP/PD1/FP130				
Scasso profondo ^{c)}	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO
Pavere AdB DAM		x	x	x	x	x	x	x	x	x
Allontanamento materiale roccioso ^{c)}	consentito/compatibile prescrizioni di canttare specifico	1, 3	1, 3	1, 3	1, 3	1, 3	1, 3	1, 3	1, 3	1, 3
Pavere AdB DAM		x	x	x	x	x	x	x	x	x
Franutazione materiale roccioso ^{c)}	consentito/compatibile prescrizioni di canttare specifico			x	x	x	x	x	x	x
Pavere AdB DAM		x	x	x	x	x	x	x	x	x
Collezione tubi di drenaggio ^{c)}	consentito/compatibile prescrizioni di canttare specifico	1	1	1	4	4	2, 10	2, 10	1	1
Pavere AdB DAM		x	x	x	x	x	x	x	x	x
Concimazione di fondo	consentito/compatibile prescrizioni di canttare specifico			x	x	x	x	x	x	x
Pavere AdB DAM		x	x	x	x	x	x	x	x	x
Lavorazioni superficiali di affumettamento terreno ^{c)}	consentito/compatibile prescrizioni di canttare specifico	14	14	14	14	14	2	1	14	14
Pavere AdB DAM		x	x	x	x	x	x	x	x	x
Sistemazione idraulico-agaria				BIP/PF1/P50	MP/PD1/FD1200	MP/PD1/FP130				
Baulatura, spianamento, livellamento ^{c)}	consentito/compatibile prescrizioni di canttare specifico	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Pavere AdB DAM		x	x	x	x	x	x	x	x	x
Riciclaggio, gradieni, cerriamanti, scagliamenti, scarpate, ecc. ^{c)}	consentito/compatibile prescrizioni di canttare specifico	1, 6	1, 6, 15	1, 6, 15	1, 6, 15	1, 6, 15	1, 6, 15	1, 6, 15	1, 6, 15	1, 6, 15
Pavere AdB DAM		x	x	x	x	x	x	x	x	x
Ripristino di canalizzazioni idrauliche ^{c)}	consentito/compatibile prescrizioni di canttare specifico	7	7	7	7	7	2	2	7	7
Pavere AdB DAM		x	x	x	x	x	x	x	x	x

Tabeò A

Dettaglio delle prescrizioni di carattere specifico riferite alla Tabella A - Quadro della compatibilità degli interventi ammissibili previsti nei Bandi del CSR-Puglia 2023/2027, con le aree perimetrati dal PAI e disciplinate dalle Norme di Attuazione (derivanti dalle prescrizioni di carattere specifico, come espresse nel parere di compatibilità espresso dall'ADB DAM di cui alla nota protocollo n. 26897/2025 del 15/07/2025, recepito dalla Regione Puglia con protocollo n.0408948/2025 del 17/07/2025):
(barrare le opzioni di pertinenza)

<input type="checkbox"/>	1	il progetto deve essere corredata da una attestazione da parte di tecnico abilitato, con competenza agronomica e con competenza specifica in relazione alle criticità dell'area in cui si interviene, che certifichi che le modalità di esecuzione dell'operazione/intervento culturale sia effettuata nel rispetto delle prescrizioni di carattere generale;
<input type="checkbox"/>	2	il progetto dev'essere corredata da un'adeguata valutazione di carattere geologico e geotecnico, firmato da tecnici abilitati, che attesti la fattibilità degli interventi in rapporto alla pericolosità e rischio idro-geologico;
<input type="checkbox"/>	3	l'operazione deve essere condotta a strisce interessando solo la fascia di terreno che sarà utilizzata per il nuovo impianto;
<input type="checkbox"/>	4	il progetto, corredata da un adeguato studio di compatibilità geologica e geotecnica, firmato da tecnici abilitati con specifica competenza di carattere geologico e geo-tecnico, sia sottoposto all'esame dell'Autorità di Bacino Distrettuale per l'acquisizione del relativo parere di competenza;
<input type="checkbox"/>	5	l'operazione, qualora sia considerata necessaria, sia condotta in modo che la frazione del materiale calcareo non sia, per quanto possibile, polverizzata, e che preferibilmente siano determinate, per quanto operativamente possibile, pezzature di detrito di diametro superiore a 20 mm; in ogni caso, non deve mai essere compromessa la permeabilità del suolo;
<input type="checkbox"/>	6	la sistemazione del terreno deve essere eseguita secondo le curve di livello e tale da garantire la pendenza verso monte, al fine di evitare che possa rappresentare causa di innesco di rapidi deflussi superficiali verso valle, in particolare, in concomitanza di consistenti precipitazioni piovose; sia altresì adeguatamente prevista la sistemazione di una rete scolante principale e secondaria; inoltre, la sistemazione deve essere realizzata in modo da non causare eccessivo compattamento del suolo;
<input type="checkbox"/>	7	l'operazione deve essere condotta in modo da non modificare la forma, le dimensioni e la scabrezza dei materiali di rivestimento delle opere esistenti, al fine di non generare variazioni al regime idraulico del sito di intervento;
<input type="checkbox"/>	8	l'operazione deve essere condotta in modo da non creare eccessivo costipamento del fronte di scavo e sia realizzata in condizioni di umidità tali da non rappresentare un elemento peggiorativo della permeabilità del terreno;
<input type="checkbox"/>	9	gli elementi utilizzati devono essere adeguatamente infissi al suolo, ossia, posti ad una profondità tale da non essere facilmente divelti in caso di condizioni meteoriche avverse (intense precipitazioni, intensa ventosità, ecc.) o di potenziali allagamenti e rappresentare di conseguenza elementi di ostacolo per il regolare deflusso delle acque o innescare fenomeni gravitativi;
<input type="checkbox"/>	10	quando sono previsti scavi, questi siano tali da non determinare punti di concentrazione delle acque di ruscellamento e non compromettere la permeabilità del suolo; siano inoltre rapidamente richiusi e sia ripristinato il piano di coltivazione;
<input type="checkbox"/>	11	le eventuali opere di fondazione vengano realizzate interrate e senza elementi fuori terra che possano influenzare il regime idraulico del sito di intervento;
<input type="checkbox"/>	12	è consentito avendo cura di assicurare l'ancoraggio al suolo degli elementi pacciamanti (dischi e teli), al fine di evitare che a seguito di intensi fenomeni piovosi, possano causare il trascinamento a valle e rappresentare elementi di ostruzione e intasamento di pozzeri, tombini, sottopassi, ecc.;
<input type="checkbox"/>	12a	per la collocazione delle eventuali coperture e apprestamenti protettivi da apporre su qualsiasi coltura a tutela della stessa contro insetti, avversità meteoriche, ecc., il progetto deve essere corredata da un'adeguata valutazione di carattere idrologico e idraulico, firmato da tecnico abilitato, che attesti la compatibilità in rapporto alla pericolosità e rischio idraulico; ovvero, le coperture siano posizionate in modo che la parte basale venga a trovarsi dal piano di campagna a un'altezza superiore al valore del tirante idrico che potrebbe verificarsi a causa di eventi meteorici con tempo di ritorno di 200 anni;
<input type="checkbox"/>	12b	è consentito avendo cura di assicurare l'ancoraggio delle coperture alla struttura di sostegno, al fine di evitare che a seguito di intensi fenomeni piovosi e ventosi, possano causare il trascinamento a valle e rappresentare elementi di ostruzione e intasamento di strade carrabili vicinali, pozzeri, tombini, sottopassi, ecc.;
<input type="checkbox"/>	13	qualora l'impianto irriguo sia superficiale, sia preferito l'impiego di tubi per la distribuzione dell'acqua con ali sospese e poste ad una distanza dal piano di campagna a un'altezza superiore al valore del tirante idrico che potrebbe verificarsi a causa di eventi meteorici con tempo di ritorno di 200 anni;
<input type="checkbox"/>	14	l'intervento sia eseguito in condizioni di umidità del terreno tale da non determinare compattamento o eccessiva polverizzazione dello stesso e siano limitati i passaggi delle macchine operatrici;
<input type="checkbox"/>	15	l'intervento può essere eseguito solo generando lievissime variazioni topografiche e morfologiche che complessivamente non devono alterare il regime idraulico del sito di intervento;
<input type="checkbox"/>	16	l'operazione di sostituzione delle piante potrà essere eseguita se non determina un incremento della densità di impianto rispetto alla coltura preesistente;
<input type="checkbox"/>	17	qualora la sostituzione delle piante determini un incremento della densità di impianto, rispetto alla coltura precedente, l'intervento è consentito se tale incremento si attesta entro una soglia di tolleranza non significativa pari al 5%;
<input type="checkbox"/>	18	la realizzazione del nuovo impianto in sostituzione della precedente coltura, sia realizzato in modo che gli interfilari, ossia, lo spazio tra due filari di piante sia posto in senso parallelo alle linee di deflusso delle acque che può interessare l'area di interesse;
<input type="checkbox"/>	19	in fase di gestione del nuovo impianto arboreo, tra le fila delle piante sia consentita la crescita di un coticò erboso, spontaneo o seminato, in modo da creare un tappeto erboso continuo; sia effettuato lo sfalcio delle stesse con rilascio in loco, salvo l'osservanza di misure fitosanitarie obbligatorie.

Fatto a _____, il ____ / ____ / ____

Timbro e Firma del Tecnico aziendale e/o Direttore dei Lavori

Firma del Titolare/Legale Rappresentante